

Parte una nuova rubrica, aperta ai lettori. Riguarda le storie delle vostre farmacie: fondatori, eredi, esperienze di chi le ha gestite. Cominciamo da Bagni di Lucca, tornando indietro di tre secoli

Lo speciale in

Trecento anni, ma non li dimostra. La farmacia Betti di Bagni di Lucca festeggia il 20 e 21 giugno prossimo questo importante anniversario col congresso nazionale di storia della farmacia, organizzato proprio in questa cittadina termale (vedi box in questa pagina). Tutto è iniziato nel 1709 quando Paolino Ghiarieschi, appena conseguito il diploma di speziale, fondò a Bagni di Lucca una spezieria riconosciuta dal governo lucchese.

La farmacia sviluppò la sua storia in contemporanea con l'età d'oro della cittadina. Venne trasmessa in successione al figlio Vincenzo (1737), al nipote Paolo Pasquale (1767) e al bisnipote Paolino (1796). La famiglia Ghiarieschi partecipò intensamente alla vita sociale del paese contribuendo all'edificazione dello storico Teatro Accademico. Nel 1805, con l'avvento al governo della Principessa Elisa Baciocchi, la farmacia fu com-

pletamente rinnovata e abbellita con le porcellane dell'antica fabbrica Ginori, tuttora ammirabili. Nel 1823 a Maria Luisa di Borbone, duchessa di Lucca, che autorizzò la farmacia a fregiarsi dello stemma Reale con l'iscrizione "Reale Farmacia dell'Ospedale dei Bagni".

Nel 1833 Paolino Ghiarieschi morì senza figli; avendo però adottato il figlio della sorella, Adriano Betti, gli trasferì la farmacia. Adriano si occupò con passione dell'attività di famiglia ma fece anche un'intensa vita sociale durante la quale intesse rapporti d'amicizia con Byron, Shelley, Paganini, Listz, Giusti, Dumas ed Elisabetta Barrett. Fu direttore del teatro e comandante generale della guardia civica. Morì a 54 anni lasciando la farmacia, fornitrice ufficiale delle terme, al figlio Adelson.

La storia della famiglia procede tra la professione di farmacista e numerosi altri interessi. Anche Adelson ne

L'ACCADEMIA A CONGRESSO

Si terrà a Bagni di Lucca, il 20 e 21 giugno prossimi, l'annuale congresso dell'Accademia italiana di storia della farmacia. Questa volta l'istituzione culturale che si occupa del patrimonio culturale legato alle farmacie italiane ha voluto dedicare i lavori a "Farmacia e acque curative: terme e tradizioni nella salute". Sede degli incontri sarà il Palazzo del Circolo dei Forestieri, in piazza Varraud.

UNO SGUARDO A RITROSO

Cari lettori, inviateci le storie che riguardano le vostre farmacie, fateci sapere come negli anni si sono sviluppate e misurate con i fatti della storia o della cronaca locale. "Di buona famiglia" è una rubrica che si vuole alimentare delle vostre esperienze e dei vostri ricordi, diretti o tramandati. Scriveteci dunque numerosi a info@puntoeffe.it, specificando nella mail "Rubrica Di buona famiglia."



Versilia

DI EMMA ACQUAVIVA

aveva parecchi. Coltivò la passione per la natura, realizzando una vasta azienda agricola, e soprattutto per la musica. Ebbe rapporti con Ducci, Tosti, Catalani, Ragghianti, Sgambati e Puccini, come testimoniano diverse lettere dell'archivio di famiglia.

La regina Vittoria autorizzò Adelson a fregiarsi dello stemma reale inglese, e della qualifica di *Pharmacy of the British Embassy*, semplificata all'epoca in "Farmacia Inglese". Anche i figli Mario e Adolfo furono di multiforme ingegno. Adolfo fu un valente musicologo e violinista, amico personale di Puccini, Mascagni, Respighi, Stravinsky e Toscanini. Il suo violino, un Guarneri del Gesù, è esposto al *Metropolitan Museum* di New York.

Mario, laureato in Chimica e Farmacia, appassionato di letteratura, affidò la farmacia a un compagno di corso, Giorgio Cheli, per dedicarsi con successo alla carriera universitaria, divenendo preside della facoltà di Scienze

di Bologna e fondando l'Istituto di Chimica Ciamician.

Nell'immediato dopoguerra Adriano, figlio di Mario riprese la gestione della farmacia di famiglia.

E OGGI?

Attualmente la farmacia è di proprietà del figlio di Adriano, Massimo Betti. Laureato in Farmacia a Pisa nel 1981, esperto e studioso di medicine naturali, galenica e cosmetica, è stato docente di Chimica generale e Cosmetica presso la Scuola di Massofisioterapia istituita dalla Regione Toscana.

Studioso di alchimia e medicina antica, è membro dell'Accademia di storia della farmacia e direttore della sezione locale dell'Istituto storico lucchese. Ha tenuto nell'anno accade-

mico 2007-2008 un corso di storia della Farmacia presso l'Università di Pisa. Ama a tal punto il paesaggio da avere ristrutturato un borgo medievale nei pressi di Bagni di Lucca.

Si dedica, inoltre, alla coltivazione di piante officinali. La storia e i documenti della famiglia Betti - come i nove diplomi di laurea dall'origine fino a oggi, in parte recuperati con un complesso lavoro di ricerca - hanno acquisito sempre più importanza in questi ultimi anni, al punto che oggi, sia sulle guide turistiche sia sui siti internet riguardanti Lucca e la Regione Toscana, la farmacia Betti è segnalata tra i luoghi scientifici da visitare. Una testimonianza, in definitiva, del passato di alto prestigio internazionale di un suggestivo angolo del territorio lucchese.